



DETERMINAZIONE N. 73

26 MARZO 2026

AREA APPALTI E CENTRALE ACQUISTI

OGGETTO: SETTORE APPALTI: SERVIZIO DI BANCA DATI DE JURE: AFFIDAMENTO DIRETTO A SCALA SRL.

C.I.G.: BAF4C377CB

Premesso che:

La Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, recante: “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’Istruzione superiore” ed istitutiva dell’Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce, tra l’altro, alla stessa competenza per i servizi agli studenti iscritti all’Università degli Studi di Trento tra i quali i servizi mensa, abitativo, assegni e borse di studio.

Per l’attuazione di tali finalità, Opera necessita di risorse per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della normale attività amministrativa, allo scopo di dotare tutti i dipendenti dell’Ente di strumenti di produttività efficienti e moderni.

A seguito della individuazione di Opera quale stazione appaltante qualificata, avvenuta in data 30.06.2025, è emersa l’esigenza di dotarsi di un adeguato supporto giuridico - amministrativo al fine di assicurare una gestione celere, puntuale e corretta delle questioni inerenti all’interpretazione e applicazione della normativa di settore, molto complessa e spesso soggetta a revisioni ed aggiornamenti;

in particolare, si rende necessario garantire agli uffici un supporto costante considerando la compliance normativa, intesa quale insieme di attività e procedure finalizzate ad assicurare il pieno rispetto di leggi, regolamenti, nonché di codici, allo scopo di prevenire rischi interpretativi, l’irrogazione di sanzioni e anche possibili danni per l’Ente;

si ravvisa, altresì, l’utilità di avvalersi di un supporto specialistico anche con riferimento ai contratti estranei alla disciplina degli appalti pubblici, quali, a titolo esemplificativo, i contratti di locazione, nonché per garantire un costante aggiornamento in ordine alle tabelle ministeriali utilizzate da Opera nell’ambito delle diverse procedure di competenza.

È stata quindi contattata l’impresa Scala S.r.l, con sede legale in Via Solteri, 74 – 38121 Trento – c.f. e p. iva 01534230220, la quale si è dimostrata interessata ed in grado di soddisfare le richieste dell’ente;

per tali motivi è stato richiesto all’impresa Scala S.r.l, un preventivo per il servizio sopra descritto, unitamente a tutta la documentazione necessaria per procedere con l’affidamento in oggetto;

vista la Delibera di Giunta provinciale n. 43 di data 23 gennaio 2026 “Linee guida per l’uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della Legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 Revisione deliberazione n. 307/2020” secondo cui al punto 3 “è consentito derogare all’applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro”;

dato atto che secondo l'art. 48 comma 2 del d.lgs. 36/2023 l'affidamento di un contratto avente *“un interesse transfrontaliero certo segue le procedure ordinarie”* proprie del sopra soglia, l'Ente accerta che nel caso in oggetto la circostanza non sussiste per cui è possibile procedere tramite la procedura semplificata dell'affidamento diretto;

visto l'art. 36 ter.1, comma 6, della l.p. 19 luglio 1990, n. 23, che prevede la *“possibilità per la Provincia, per gli Enti Locali e per le altre amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importi inferiore a cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP S.p.A”* e vista altresì la risposta (codice identificativo n.79 al quesito di data 02/04/2021) fornita dalla piattaforma provinciale *“L'Esperto risponde”* da cui si evince la necessità di individuare il contraente sulla base degli elenchi presenti in Contracta anche al di sotto della soglia succitata;

dato atto dell'accertamento dell'inesistenza di convenzioni attive gestite dall'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti per il servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 36 ter. 1, comma 5 e 6 della L.p. 23/1990;

preso atto che, in aderenza agli articoli 25 e 26 del D.Lgs. 36/2023, a partire dal 1° gennaio 2024 le stazioni appaltanti debbono condurre tutti gli affidamenti per il tramite di una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, secondo le regole tecniche definite dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), al fine di assicurare la piena digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici: il co. 2 dell'art. 25 del Codice, prevede infatti che: *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici”*;

viste le risposte ai quesiti n. 371 e 461 rispettivamente di data 15/02/2024 e 14/11/2024 fornite sulla piattaforma provinciale *“L'Esperto risponde”* da cui si evince che per i micro – acquisti di importo inferiore a € 5.000,00, per i quali è possibile operare al di fuori di MePA e dei sistemi telematici regionali, è stata disposta, all'interno della piattaforma Contracta, la funzione *“Affidamenti diretti senza negoziazione”* e la sottosezione *“Affidamenti Diretti < 5.000 €”* che permette di *“ottenere il CIG contrattualizzando anche con operatori economici non iscritti in Contracta”* e *“procedere alla stipulazione del contratto mediante scambio di corrispondenza”*;

accertata la presenza della suddetta impresa all'interno dell'elenco presente in Contracta iscritta nella classe 48000000-8 - *Pacchetti software e sistemi di informazione*;

in data 20/03/2026 (prot. Opera n. 3452) l'impresa Scala S.r.l ha inviato il proprio preventivo relativo a tre anni di servizio, per un ammontare netto complessivo di € 3.600,00.=oltre IVA al 4%, descrivendo il servizio offerto ad Opera Universitaria nei seguenti contenuti:

approfondimento di diritto amministrativo/contratti pubblici con i seguenti contenuti: D&G; Orientamento Locale; Biblioteca Volumi online; n. 12 riviste PDF (diritto di famiglia e delle persone, Banca borsa e titoli di credito, Rivista delle società, Diritto dell'informazione e dell'informatica, Rivista del Notariato, Responsabilità civile e previdenza, Rivista di diritto e procedura civile, Cassazione penale, Giurisprudenza commerciale, Foro amministrativo, Rivista di diritto e procedura penale, Rivista di diritto del lavoro – Archivio storico in PDF incluso l'anno in corso); Ius Check; App Dejure; n. 4 codici commentati a scelta tra c.c.-c.p.c.-c.p.-c.p.p- cod amministrativo-codice processo amministrativo – codice dei contratti- codice dei contratti pubblici; AI di sintetizzazione; Accesso portale ius amministrativo.

Considerato che il prezzo unitario esposto nel preventivo è stato ritenuto congruo, dato atto dei principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato a cui l'Amministrazione è tenuta ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del D.Lgs. 36/2023, si ritiene che l'attività istruttoria eseguita sia idonea a garantire *“la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza”*;

dato atto che, trattandosi di affidamento diretto, ai sensi dei co. 1 e 4 dell'art. 53 del D.Lgs. 36/2023, la stazione appaltante non richiede la garanzia provvisoria né quella definitiva dato il valore ridotto dell'appalto e la remota possibilità che vi sia un inadempimento in sede di esecuzione contrattuale;

dato atto che trattandosi di importo inferiore ad € 40.000,00, ai sensi degli artt. 52, 94, 95, e 98 del D.lgs. 36/2023 l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto notorio l'assenza dei motivi di esclusione e il possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale per cui nel caso in cui la stessa venga sorteggiata tra quelle oggetto di verifica a campione l'Ente si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto in presenza di esito negativo;

dato atto che, ai sensi dell'art. 7, co. 3, della L.p. 2/2016 e dall'art. 58 del d.lgs. 36/2023, il servizio oggetto dell'appalto è già omogeneo e accessibile per cui in coerenza con il principio del risultato non è suddivisibile in ulteriori lotti sia per motivi di natura tecnica che di convenienza economica;

dato atto che in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici si rende applicabile quanto previsto dall'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023 in base al quale *“sono esenti dall'imposta gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro”*.

verificato che l'importo contrattuale presunto non eccede la soglia di cui all'art. 50, comma 1 lett. b del D.lgs. 36/2023 che autorizza l'Ente a procedere ad *“affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;

dato atto che per gli affidamenti diretti il contratto viene perfezionato *“mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata”*, ai sensi dell'art. 18 co.1 del d.lgs. 36/2023;

con il presente provvedimento si propone di affidare il servizio sopra citato tramite la piattaforma Contracta all'impresa Scala S.r.l, con sede legale in Via Solteri 74 – 38121 Trento – c.f. e p. iva 01534230220, per € 3.600,00, oltre IVA, per il servizio di banca dati, per n. 3 annualità.

Si precisa inoltre che ai fini del pagamento del corrispettivo non si applica il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. in quanto così come precisato nella circolare APAC prot. n. 0339757 dd. 11 maggio 2021 contenente le *“Indicazioni operative relativamente all'attività di verifica di correttezza effettuate dall'Agenzia per gli appalti e contratti” “devono ritenersi esclusi dal meccanismo di verifica gli acquisti di importo inferiore ad € 5.000,00 di cui all'art. 36 ter 1, comma 6 della l.p. 23/1990”*.

Il servizio oggetto del presente provvedimento inoltre non necessita di acquisire il Codice Unico di Progetto in quanto riconducibile a *“spese che rientrano nell'area della gestione (..) occorrenti a “consentire il funzionamento “ordinario” dell'Ente (..) che non rientrano in progetti di investimento pubblico”* né dunque nell'ambito applicativo dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come da

ultimo modificato dall'art. 41, co. 1, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120.

Si specifica altresì che in considerazione delle indicazioni procedurali fornite dal Dipartimento organizzazione, personale e innovazione relativamente all'applicazione dell'articolo 5 bis della L.p. 2/2016 "Incentivi per funzioni tecniche" (prot. Opera 11163 del 22/08/2025) è necessario procedere, con il presente provvedimento, all'accantonamento delle risorse pari allo 0,5% sull'importo dell'affidamento al netto dell'Iva.

Si dà atto che il responsabile unico del progetto per l'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 15 co. 3 del d.lgs. 36/2023, si individua nella figura del Direttore di Opera Universitaria.

Si dà atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" e ss.mm.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20, di data 26 novembre 2025 e con deliberazione della Giunta Provinciale di data 23 gennaio 2026 n. 44
- visto il regolamento sulle "funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento" e ss.mm. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la Deliberazione di Giunta provinciale n. 43 di data 23 gennaio 2026 "Linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2". Revisione deliberazione 307/2020";
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 "Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016";
- visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa, l'affidamento diretto per nr. 3 annualità del servizio di banca dati De Jure, il quale si prevede sarà a disposizione dell'Ente a partire dal 01 aprile 2026 fino al 31 marzo 2029;
2. di affidare il servizio di cui al precedente punto 1., tramite emissione di un ordinativo contabile, all'impresa Scala S.r.l, con sede legale in Via Solteri 74 – 38121 Trento – c.f. e p. iva

01534230220;

3. di quantificare il prezzo complessivo di detto servizio in € 3.744,00.= IVA compresa;
4. di disporre il programma di spesa per il servizio di cui al punto 1. per l'importo complessivo pari a € 936,00.= sulla macrovoce 041013 "Servizi amministrativi" centro 16 "servizi generali", del budget economico del corrente esercizio;
5. di disporre il programma di spesa per il servizio di cui al punto 1. per l'importo complessivo pari a € 1.248,00.= sulla macrovoce 041013 "Servizi amministrativi" centro 16 "servizi generali", del budget economico 2027;
6. di disporre il programma di spesa per il servizio di cui al punto 1. per l'importo complessivo pari a € 1.248,00.= sulla 041013 "Servizi amministrativi" centro 16 "servizi generali", del budget economico 2028;
7. di dare atto che il programma di spesa per il servizio di cui al punto 1. per l'importo complessivo pari a € 312,00.= sulla macrovoce 041013 "Servizi amministrativi" centro 16 "servizi generali", del budget economico 2029 verrà disposto dopo l'approvazione del programma pluriennale 2027-2029;
8. di imputare l'importo corrispondente allo 0,5 dell'importo di cui al punto 3) al netto dell'IVA, pari ad € 18,00, ai sensi dell'art. 5 bis della L.p. 2/2016 "Incentivi per funzioni tecniche" alla macrovoce 047003 "Altri accantonamenti", centro di costo 16 "Servizi generali" del budget economico 2026.
9. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura effettuato dal personale allo scopo incaricato dall'Ente.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

LA RAGIONERIA VISTO

Esercizio 2026

Macrovoce 041013

Centro di costo 16 per € 936,00.= - PRG 298

Macrovoce 047003

Centro di costo 16 per € 18,00.= - PRG 299

Esercizio 2027

Macrovoce 041013

Centro di costo 16 per € 1.248,00.= - PRG 60

Esercizio 2028

Macrovoce 041013

Centro di costo 16 per € 1.248,00.= - PRG 11

(EC/vf)